

rebbe veder muoversi un quadro di Gentil Bel-
lino. Oltre il *Modena*, che ne' modi semplici
e ingenui di cui vestì la sua parte spiegò quel-
la grand' arte che in lui sempre si ammira,
tutti gli attori sostennero acconciamente la
loro, massime il *Bellotti Bon*, che molto bene
entrò nel carattere del Barbo e ne colorì la
spietata freddezza nella scena con la consorte,
anche questa con gran verità rappresentata
dalla *Fanny*.

XVII.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DI PRIMAVERA. — *Teatro Gallo in S. Benedetto*. — La Taglioni. Maria di Rohan. *Accademia degli Asili di Carità per l'infanzia, e altre cose* (*).

I trattenimenti variarono e si succedettero sì rapidi su queste scene, che appena si potè tener loro dietro. Or fa circa quindici giorni, prendeva di quinci la Taglioni congedo in mezzo un nembo, un diluvio di fiori che le cadeva-

(*) Gazzetta del 29 maggio 1845.